

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2019

Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Programma annuale 2018 e linee di indirizzo – Variazione compensativa – Modifica al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38/2018 e ss.mm. e ii..

Assente il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, d’intesa con il Direttore delle Politiche Internazionali, sulla base dell’istruttoria espletata, confermata dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue: l’Assessore Giannini

Le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n.20 “Partenariato per la cooperazione” e dal relativo regolamento di attuazione n. 4 del 25.02.2005.

La legge regionale prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni;

- partenariato fra comunità locali (art.3)
- cooperazione internazionale (art.4)
- promozione della cultura dei diritti umani (art.5).

Il regolamento regionale prevede le seguenti procedure di intervento:

- a) invito a presentare proposte progettuali;
- b) a regia regionale, ed in particolare;
 - b1) a titolarità diretta
 - b2) in convenzione.

Ai sensi agli artt. 6 e 7 della legge in parola con la DGR n. 2167/2016 è stato approvato il Piano triennale 2016-2018 delle attività regionali di “Partenariato per la cooperazione”, i cui contenuti erano stati condivisi con i soggetti iscritti all’ “Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”, istituito con funzione consultiva con Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Per il 2018, in accordo con quanto previsto dal Piano triennale regionale 2016-2018, si intende dare un’attenzione particolare per le seguenti aree geografiche:

- Balcani occidentali
- Mediterraneo, compresi alcuni Paesi non rivieraschi come la Giordania e l’Iraq
- Africa Subsahariana e Asia
- America latina e Caraibi.

A riguardo si evidenzia che, nel Documento di Programmazione triennale 2016-2018, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) richiama le seguenti priorità tematiche e settori di intervento:

- Governance, diritti e lotta all’emarginazione
- Migrazione e sviluppo
- Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
- Salute
- Istruzione
- Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo
- Salvaguardia del patrimonio culturale e naturale
- Il settore privato

Tali priorità sono in larga parte convergenti, se non coincidenti, con quelle esposte nel piano triennale 2016-2018 della Regione Puglia che, in particolare, intende concentrare i propri interventi di cooperazione sui seguenti temi:

- la ricerca scientifica e la collaborazione in percorsi di formazione ed informazione;

- la tutela e il recupero del patrimonio storico-artistico e culturale;
- lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, sanitario, agricolo, turistico;
- il miglioramento della resilienza delle comunità rurali supportando attività generatrici di reddito nelle zone investite da conflitti;
- il supporto ai processi di democratizzazione e di decentramento delle istituzioni;
- la promozione del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, delle politiche di genere e della lotta alle discriminazioni;
- la promozione del dialogo interculturale e delle politiche di pace, in particolare di quelle promosse dalle donne, soprattutto nei luoghi di conflitto, dove fondamentale e riconosciuto è il loro ruolo nella costruzione di processi inclusivi e di pacifica convivenza ;
- la solidarietà e la cooperazione con i territori e le comunità investiti da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie.

Le risorse disponibili per l'annualità 2018 saranno destinate in parte agli interventi a regia regionale ed in parte agli interventi da realizzare con procedura di "Invito a presentare proposte progettuali" anche in considerazione dell'opportunità di valorizzare le potenzialità progettuali dei soggetti promotori di attività di cooperazione che operano sul territorio regionale.

Per quanto riguarda le iniziative a regia regionale si propone:

- A. di sostenere le spese della quarta annualità per la costituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) per la tutela delle comunità rurali e marino-costiere della regione ionico-adriatica e del relativo patrimonio materiale ed immateriale, quale strumento per rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale, atteso il lavoro svolto nel corso dell'anno con l'istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAM.B), per facilitare il dialogo con le istituzioni e le autorità locali di Paesi quali: Albania, Grecia, Montenegro e Malta sulle tematiche in oggetto , ai sensi della DGR n. 2195 del 28/12/2016. Costo € 44.000,00;
- B. di acquisire, al fine di potenziare il ruolo della Sezione Relazione Internazionale di promotore di iniziative di cooperazione allo sviluppo sul territorio pugliese, un servizio di monitoraggio dei programmi a gestione diretta europei, dei canali di finanziamento di istituzioni internazionali, degli avvisi per la presentazione di proposte progettuali dell'AICS e di altri avvisi emanati localmente dall'U.E., dal MAECI o da altre istituzioni internazionali. I termini del servizio e la selezione del fornitore saranno effettuati dalla Sezione Relazioni Internazionali. Costo massimo € 35.000;
- C. di finanziare il mantenimento e l'implementazione di "EUROPuglia.it", il portale unico, curato dal Coordinamento Politiche Internazionali, di accesso alle informazioni relative ai progetti realizzati nell'ambito dei programmi comunitari di cooperazione territoriale (attività affidata all'OICS con DGR n. 396 del 20/03/2018) e alle attività di cooperazione allo sviluppo e di diffusione della cultura della pace attuate o finanziate dalla Regione Puglia. Attività da affidarsi all'OICS (Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo) in quanto ente "in house" delle Regioni e Province Autonome italiane. Costo € 35.000.

Dette iniziative a "regia regionale" saranno finanziate ai sensi dell'art. 3la prima, ai sensi dell'art. 4la seconda e ai sensi dell'art. 5la terza.

Per quanto riguarda gli interventi da realizzare mediante procedura di "Invito a presentare proposte progettuali" si propone che, dal punto di vista della localizzazione, le risorse disponibili siano indirizzate:

- a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'Europa, dell'area dei Balcani occidentali e dell'area del Mediterraneo per quel che riguarda il "Partenariato tra le comunità locali" (art. 3 della LR. 20/2003);
- b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'area del Mediterraneo e dell'area subsahariana e asiatica per quel che riguardala "Cooperazione internazionale" (art. 4 della L.R. 20/2003);

- c) di non porre alcuna limitazione geografica per quel che riguarda la “Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5 della L.R. 20/2003).

La ripartizione percentuale delle risorse stanziare annualmente in bilancio in relazione alle iniziative da attuare attraverso i singoli programmi annuali, così come stabilito dalla D.G.R. n. 2167/2016, può essere variata per quantità contenute nel 20% e, pertanto, per il programma annuale 2018 la ripartizione percentuale è la seguente:

Art.3 - Partenariato tra Comunità locali	20 %
Art.4 - Cooperazione Internazionale	50 %
Art.5 - Promozione Cultura dei Diritti umani	30 %

Pertanto, i complessivi € 486.585,50 disponibili sui capitoli di spesa 1490 e 1491 vengono così ripartiti:

		Importo (comprensivo delle iniziative a “regia regionale”)	Importo disponibile per l’avviso pubblico
Art.3	Partenariato tra Comunità locali	€ 97.317,10	€ 53.317,10
Art.4	Cooperazione Internazionale	€ 243.292,75	€ 208.292,75
Art.5	Promozione Cultura dei Diritti umani	€ 145.975,65	€ 110.975,65

Le eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative.

Le Linee di indirizzo, di cui all’allegato A del presente provvedimento, saranno riprese nell’avviso pubblico che verrà emanato nel 2018 con specifico atto dirigenziale della Sezione Relazioni Internazionali, sulla base delle disponibilità finanziarie.

L’attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione che sarà istituita ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 “Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza “Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato”.

Con i soggetti beneficiari di finanziamento (sia per i progetti a “regia regionale” che per quelli selezionati a seguito di avviso pubblico) verrà stipulata apposita convenzione redatta secondo lo schema approvato in passato con DGR n. 1763 del 30/10/2017.

Le iniziative a “regia regionale” A. e B., in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, comportano una variazione compensativa tra il capitolo di spesa 1490 (in diminuzione) e i capitoli di spesa 1492 e 1495 (entrambi in aumento).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi

VARIAZIONE DI BILANCIO in termini di competenza e cassa

Apportare la Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38/2018 e ss.mm. e ii., ai sensi dell’art.51 del D.Lgs. 118/2011

BILANCIO AUTONOMO – PARTE SPESA – VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa
44.03	1490	“Interventi regionali in materia di partenariato per la cooperazione. art.10 l.r. 20/2003 - trasferimenti correnti a amministrazioni locali	19.2.1	U.1.4.1.2.0	- € 79.000,00

BILANCIO AUTONOMO – PARTE SPESA – VARIAZIONE IN AUMENTO

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa
44.03	1492	“Interventi regionali in materia di partenariato per la cooperazione. art.10 l.r. 20/2003 - trasferimenti correnti istituzioni internazionali	19.2.1	U.1.4.5.4.0	+ € 44.000,00
44.03	1493	“Interventi regionali in materia di partenariato per la cooperazione. art.10 l.r. 20/2003 - trasferimenti correnti ad altre imprese	19.2.1	U.1.4.3.99.999	+ € 35.000,00

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento è pari ad € 114.000,00

E.F. 2018 _BILANCIO: AUTONOMO - PARTE SPESA**CRA 44.03****Capitolo 1492 “INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART. 10 L R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI INTERNAZIONALI”**

Missione, Programma, Titolo: 19.2.1 Piano dei Conti: U.1.4.5.4 per € 44.000,00

Capitolo 1493 “INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 LR. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE”

Missione, Programma, Titolo: 19.2.1 Piano dei Conti: U.1.4.3.99.999 per € 35.000,00

Capitolo 1490 “INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 LR. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI”

Missione, Programma, Titolo: 19.2.1 Piano dei Conti: U.1.4.1.2.0 per € 35.000,00

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali si procederà ad impegnare la somma indicata entro il corrente esercizio finanziario, in conformità alla L.R. 29 dicembre 2017, n. 67 avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018), alla L.R. 29 dicembre 2017, n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020”.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a), f) e k) della l.r. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il Programma annuale 2018 delle attività regionali in materia di Partenariato per la Cooperazione, nonché i menzionati progetti a regia regionale ai sensi della LR 20/2003 e del relativo regolamento di attuazione n. 4/2005;
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al C.R.A. 44.03;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della l.r. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio autonomo così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
5. di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
6. di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2018;
7. di allocare le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte Copertura Finanziaria;
8. di approvare le linee di indirizzo, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di dare mandato al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nei corso dell'anno 2018, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'avviso pubblico, alla predisposizione della modulistica per la presentazione delle istanze e per la stipula delle convenzioni, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali a stipulare le Convenzioni con i soggetti interessati;
11. di demandare, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017, la designazione e la nomina dei componenti della Commissione di valutazione al Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali.
12. di disporre, a cura della Sezione Relazioni Internazionali, l'invio del presente atto, una volta esecutivo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'art.7, comma 3, l.r. 20/2003;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.puglia.it. e nel sito www.europuglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI



REGIONE
PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI



IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N° 9 PAGINE
Visto A →

Allegato A – DGR n. del

REGIONE PUGLIA

Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20 “Partenariato per la
cooperazione”

Programma annuale 2018

LINEE DI INDIRIZZO PER

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI

A 1



REGIONE
PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1 - Premessa

La legge regionale 25.08.2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione" prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:

- azioni di "Partenariato fra comunità locali" (art.3) finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore;
- interventi di "Cooperazione internazionale" (art.4) finalizzati a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico-sanitarie";
- iniziative di "Promozione della cultura dei diritti umani" (art.5) finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate".

2 - Tipologia delle iniziative

art. 3 – "Partenariato fra comunità locali"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 3 dovranno essere realizzate in partenariato con almeno un organismo pubblico localizzato nel Paese terzo interessato e dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. promozione dei rapporti tra le istituzioni locali e le relative comunità;
- B. supporto alle istituzioni locali in ambito amministrativo e manageriale: consulenza e assistenza nel campo dell'institutional building, del decentramento amministrativo, della formazione e aggiornamento professionale,
- C. promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio e della sua popolazione;
- D. creazione di opportunità di inserimento lavorativo;
- E. miglioramento degli standard dei servizi alla popolazione.

art. 4 - "Cooperazione internazionale"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 4 dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. soccorso e assistenza a popolazioni colpite da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie;
- B. recupero di dignitose condizioni di vita delle popolazioni, con attenzione prioritaria ai minori e alle persone svantaggiate, e sostegno alla realizzazione di strutture a carattere socio-culturale e di infrastrutture civili;
- C. elaborazione e/o partecipazione a progetti di sviluppo integrato, per la realizzazione di impianti, attrezzature e servizi, per lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, sanitario, agricolo e turistico;





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- D. sostegno a istituzioni locali, aggiornamento professionale, amministrativo e manageriale, promozione sociale dei cittadini dei paesi interessati, in coordinamento con altre attività regionali in tema di servizi sociali e di formazione e lavoro, anche al fine di favorire il rientro nei propri paesi di origine di cittadini immigrati in Puglia;
- E. sostegno al commercio equo e solidale;
- F. promozione di esperienze di microcredito per lo sviluppo locale.

art. 5 – “Promozione della cultura dei diritti umani”

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all’art. 5 dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. la ricerca, la produzione di materiale finalizzato a sensibilizzare la comunità regionale sui temi della democrazia, della promozione della cultura dei diritti umani, soprattutto nel rispetto delle singole identità culturali e religiose, seminari di studio;
- B. la promozione della interculturalità, con particolare riguardo all’ambito scolastico e agli educatori;
- C. gli interventi atti a tutelare i diritti umani e la pari dignità dei cittadini, indipendentemente dalle loro convinzioni culturali e religiose, anche mediante il sostegno ad apposite strutture, idonee a sostenere la persona umana in situazioni di particolare disagio;
- D. interventi atti a promuovere e sostenere politiche di genere e di lotta alle discriminazioni

3 - Risorse finanziarie e localizzazione degli interventi

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti da selezionare saranno indirizzate:

- a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell’Europa, dell’area dei Balcani occidentali e dell’area del Mediterraneo per quel che riguarda il “Partenariato tra le comunità locali” (art. 3);
- b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell’area del Mediterraneo, dell’Africa, dell’Asia e dell’America centro meridionale e dei Caraibi per quel che riguarda la “Cooperazione internazionale” (art. 4);
- c) senza limitazione geografica per quel che riguarda la “Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5) .

La ripartizione percentuale delle risorse stanziata in bilancio in relazione alle iniziative da attuare è la seguente:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %
Art.4 – Cooperazione Internazionale	50 %
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	30 %

Eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative.





REGIONE
PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

4 - Soggetti proponenti

Ai sensi dell'art. 9 della legge 20/2003 potranno presentare proposte progettuali in linea con le finalità previste dal presente avviso:

- Enti locali;
- Organizzazioni non governative, Onlus;
- Associazioni iscritte ad Albi regionali;
- Istituzioni scolastiche e universitarie;
- Enti pubblici e privati,
- Organizzazioni religiose;
- Organismi intergovernativi;
- Centri di ricerca
- Associazioni e ordini professionali;
- Associazioni di categoria;
- Istituti di formazione;
- Istituzioni del credito;
- Organizzazioni sindacali;
- Imprese e cooperative.

I soggetti proponenti dovranno avere sede legale o sede operativa in Puglia da almeno due anni alla data di pubblicazione del avviso.

5 - Caratteristiche dell'Avviso pubblico

Ciascun soggetto potrà partecipare all'avviso pubblico al massimo con **due proposte progettuali**:

- **in qualità di proponente/capofila può presentare istanza per un solo progetto;**
- **in qualità di partner può partecipare ad una sola proposta progettuale.**

La presenza dello stesso soggetto partner in più di un progetto determinerà l'esclusione della proposta progettuale in più, selezionata in base all'ordine di arrivo.

I progetti selezionati riceveranno un contributo pari all'80% delle spese progettuali effettivamente rendicontate e, comunque, entro i seguenti limiti:

- € 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato tra Comunità locali"
- € 40.000,00 (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione Internazionale"





REGIONE
PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

€ 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione Cultura dei Diritti umani"

I soggetti proponenti dovranno indicare la fonte degli ulteriori eventuali finanziamenti necessari per la realizzazione dei progetti. Non è consentito il cofinanziamento in "valorizzato".

Il contributo regionale non potrà superare la differenza tra il costo totale dell'iniziativa ed il totale dei contributi erogati da altri soggetti pubblici.

Non saranno finanziati progetti non coerenti con gli obiettivi regionali e con le priorità sopra definiti.

Il costo complessivo dell'iniziativa proposta non deve essere inferiore a € 10.000. Qualora lo fosse non verrà ammessa al contributo.

Il progetto non può avere una durata inferiore ai 6 mesi, pena la non ammissibilità, e dovrà concludersi entro 18 mesi a far data dall' avvio delle attività.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata sarà di competenza della Sezione Relazioni Internazionali. Qualora si renderà necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via email chiarimenti o integrazioni della documentazione. Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione interna, composta da un dirigente e due funzionari amministrativi, che sarà istituita ai sensi del comma 6 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 dal Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione della graduatoria provvisoria. I progetti che otterranno pari punteggio verranno inseriti in graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo. Detta graduatoria provvisoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sui siti: www.regione.puglia.it e www.europuglia.it.

I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni alla graduatoria provvisoria nei tempi e con le modalità che verranno indicate nel medesimo atto dirigenziale.

A seguito della valutazione delle istanze di riesame pervenute, si procederà con Determinazione Dirigenziale all'approvazione della graduatoria definitiva. L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato mediante PEC. Tale comunicazione preciserà le modalità e i termini per la sottoscrizione della Convenzione di finanziamento.

I soggetti beneficiari si impegneranno ad inserire il logo istituzionale della "Regione Puglia" su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, riportando esplicitamente che il progetto è finanziato dalla Regione Puglia – Coordinamento Politiche Internazionali – Sezione Relazioni Internazionali.

I contributi regionali verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse stanziate.





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

6 - Modalità di presentazione delle istanze

Per essere ammessa a contributo, l'istanza di finanziamento dovrà, a pena di esclusione, essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente ed essere accompagnata dalla seguente documentazione:

Per i soggetti pubblici:

- a) Proposta progettuale;
- b) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
- c) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Per i soggetti privati:

- a) Proposta progettuale
- b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui risulti il rappresentante legale dell'ente proponente;
- c) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente;
- d) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Le istanze di finanziamento dovranno essere inoltrate con le modalità e con la modulistica che saranno indicate nell'avviso pubblico che sarà emanato dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali nel corrente esercizio finanziario.

7 - Criteri di assegnazione dei contributi

Tutte le proposte presentate entro la data di scadenza prevista, e risultate ammissibili a seguito di istruttoria da parte della Sezione competente, saranno valutate dalla Commissione preposta sulla base dei seguenti criteri:

Obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge 20/2003	Max punti 20
Chiarezza e concretezza degli obiettivi Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità della legge ed in particolare dell'articolo di riferimento Multisetorialità degli interventi	
Coerenza complessiva della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti e partnership	Max punti 25
Modalità e tempi di realizzazione Articolazione delle attività progettuali	





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Grado di integrazione tra le diverse attività progettuali Grado di coerenza del CV del capoprogetto Studi, ricerche ed analisi propedeutici alla presentazione del progetto Coerenza del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali ed esperienze maturate nel settore	
Congruit� dei costi in relazione ai risultati attesi	Max punti 10
Chiarezza nella definizione del budget Coerenza del budget rispetto alle attivit� progettuali Cofinanziamento e sponsorizzazioni	
Sostenibilit� e Impatto sul piano economico, sociale, istituzionale: sviluppo locale, occupazione, coinvolgimento dei giovani, pari opportunit�, politiche di genere, lotta alle discriminazioni,	max punti 10
Strategia progettuale in relazione all'impatto sul piano dei temi affrontati (economico, sociale, istituzionale....) Creazione/consolidamento forme di cooperazione durature con elevato impatto sul territorio del paese terzo Livello di garanzia di continuit� degli interventi	
Risultati qualitativi e quantitativi attesi	Max punti 5
Chiarezza e credibilit� dei risultati attesi	

8 - Termini e modalit  di erogazione del finanziamento

Ai soggetti attuatori il finanziamento sar  erogato a fronte di fidejussione bancaria o assicurativa, se del caso e solo per i soggetti privati, ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005. La prima rata pu  essere erogata, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 25 % del finanziamento ammesso; la seconda rata, a stato di avanzamento delle attivit  progettuali, nella misura di un ulteriore 60 % del finanziamento ammesso; la terza rata, a saldo, dopo la verifica finale e secondo le modalit  che saranno indicate nella Convenzione.

Al Soggetto attuatore   consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, nella misura del 20% massimo, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo, previa comunicazione alla Sezione Relazioni Internazionali.

Eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entit  superiore al 20 % dovranno essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Sezione Relazioni Internazionali.

9 - Procedure di rendicontazione

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, il beneficiario deve presentare un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, comprendente i seguenti documenti:





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
- Rendicontazione finanziaria con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'attività ammessa a contributo. La rendicontazione dovrà contenere tutti i documenti contabili validi per il controllo presso la sede dell'organismo (atti giustificativi di spesa, fatture, ricevute di pagamento ed altri documenti idonei a dimostrare la realizzazione delle attività e delle relative spese sostenute).

Tutti i documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza.

Il contributo concesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa pari all'intero importo del progetto ammesso al finanziamento debitamente quietanzati. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

Qualora le spese regolarmente rendicontate siano inferiori a quelle dichiarate nell'istanza di concessione del contributo, verrà erogata solo la parte di contributo corrispondente alle spese accertate dall'ufficio.

I contributi concessi dalla Regione sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso il contributo regionale sarà ridotto della parte eccedente.

10 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono:

- a. spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- b. spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- c. spese di viaggi e trasferte delle persone addette alla realizzazione del progetto (circa 10%, e comunque dimensionate sulla base dei reali fabbisogni di mobilità strettamente necessari);
- d. spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
- e. spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5 %);
- f. acquisti di servizi nell'area di progetto da parte del soggetto attuatore;
- g. spese per acquisto di materiale didattico;
- h. spese per acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- i. spese generali (max 5% della spesa ammissibile);
- j. IVA (ove risulti essere costo finale).

Per essere ammissibili, le spese devono essere:

- aa) previste nel piano finanziario del progetto e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa.





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- bb) necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) state effettivamente sostenute ed essere identificabili e verificabili attraverso documenti contabilmente e fiscalmente idonei e validi.

11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese a carico del proponente, come ad esempio: contrazione di mutui, spese ed oneri notarili, tasse, interessi bancari, registrazione contratti.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

12 - Revoca del finanziamento

Il finanziamento concesso potrà essere revocato con atto dirigenziale nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- mancata realizzazione dell'iniziativa ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda.

13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale verrà in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

14 - Informazioni sul procedimento L. 241/1990

L'avvio del procedimento avviene dal giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande. L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi sarà indicata nell'avviso pubblico.

